

**St. Ann's Provincialate
B – 43, Cariappa Road
Bolarum – 500 010
Secunderabad
Telangana**



24 febbraio 2019

“La purezza si avvicina alla santità”

Carissime Sorelle,

questo è ciò che risuona nei nostri cuori e nelle nostre menti quando guardiamo la vita della nostra amata Sr. Carmelita che ha dato un'autentica e nobile testimonianza di vita come un albero che ha prodotto buoni frutti. È morta come è vissuta, ed ha ricevuto ciò che desiderava. Suor Carmelita era una persona sistematica, puntuale, ordinata e organizzata. Ciò esprime il suo amore verso Dio e verso gli altri e verso ogni sua responsabilità. Era una persona edificante che amava ed era pronta a sacrificare qualsiasi cosa pur di rimanere fedele ai suoi impegni, manifestando un amore speciale per la Congregazione. Desiderava e pregava seriamente per avere una buona morte e così è stato.

Suor Carmelita (MARIA LIBANIA) D'Souza, era una dei tre figli dei pii genitori Santan Xavier D'Souza e Regina Piedade Noronha, ed era nata il 6 settembre 1935 a Nadora, Bardez, Goa. L'autentica dedizione di sé a Dio fin dalla sua giovane età l'ha spinta a rispondere alla chiamata che Dio aveva appositamente riservato per lei. È entrata in noviziato il 21 giugno 1960 a Secunderabad. Ha fatto la Prima Professione il 1° gennaio 1963 e la Professione Perpetua il 3 gennaio 1969. Si è donata totalmente e disinteressatamente al Signore ovunque Egli l'abbia mandata.

Ha dedicato la sua vita a Gesù con devozione amorevole ed ha servito il Suo popolo nelle seguenti Comunità:

- 1965 - 1970 ad Eluru in St. Theresa's College, come studente;
- 1970 - 1979 ad Eluru in St. Theresa's College, come bibliotecaria dell'Università;
- 1979 - 1985 a Bolarum nella Casa Provinciale, come Segretaria Provinciale;
- 1985 - 1991 ad Eluru in St. Theresa's College, come Superiora e bibliotecaria dell'Università;
- 1991 - 1998 come Consigliera Provinciale;
- 1992 - 1998 a Bolarum nella Casa Provinciale, come Superiora;
- 1998 - 2000 a Bolarum in St. Ann's Convent, come insegnante;
- 2000 - 2005 a Tivim in St. Ann's Convent, come insegnante;
- 2005 - 2010 a Secunderabad in St. Ann's Convent, come Superiora;
- 2010 - 2012 a Bolarum nella Casa Provinciale, come aiutante nella Comunità;
- 2012 - 2013 a Bolarum nella Casa Provinciale, come Superiora;
- 2013 a Petbasheerabad in St. Ann's Convent, come aiutante nella Comunità;
- 2014 fino alla morte a Bolarum in St. Ann's Home.

Tutta la sua vita è stata un prepararsi per incontrare il suo Sposo, soprattutto durante il suo soggiorno nella Casa di Riposo. Ha avuto la fortuna di avere Suor Sylvia, sua sorella maggiore, e Suora della nostra Congregazione che la visitava, come e quando poteva. Queste visite, fraterne e cariche di tanta premura, le davano conforto. Solo quaranta giorni fa, il 5 gennaio 2019, Suor Carmelita e Suor Sylvia D'Souza hanno perso la loro sorella minore, la signora Annie. Da allora anche Suor Carmelita ha cominciato a prepararsi intensamente per la sua buona morte.

Suor Carmelita era malata ed aveva disturbi fin dal 2012. Soffriva di gozzo, vertigini, ernia iatale, palpitazioni, ipertensione ed osteoporosi alle ginocchia per cui era regolarmente in cura. Le

vertigini e le palpitazioni, che le venivano a intervalli regolari, erano le più fastidiose e, molto spesso, le creavano ansia e paura. Dalla sera del 9 febbraio 2019, in poi, la sua vita quotidiana è cambiata dal momento in cui è caduta in cappella dopo i vesperi e il 14 mattina P. Thomas Stephen le ha amministrato il sacramento dell'unzione degli infermi.

Il 15 febbraio 2019, verso le 20.30, ho telefonato a Sr. Carmelita, l'ho incoraggiata, le ho detto che sarebbe andato tutto bene e che il giorno dopo sarei andata a visitarla. Mi ha risposto con queste parole: *“Vieni presto”*. Quelle sono state le ultime parole che ho sentito. Dopo dieci minuti ho ricevuto una telefonata da Sr. Arokia Mary, la Superiora della Comunità, che mi ha informato che le sue condizioni di salute stavano peggiorando. Insieme a Sr. Reena Kallely, mi sono precipitata in Casa di Riposo, trovando Suor Carmelita già con il respiro faticoso mentre le Sorelle anziane della Comunità recitavano la *“preghiera per la buona morte”* tratta dal "Libro della nostra preghiera" che lei soleva recitare fedelmente ogni giorno.

Il nome Carmelita è il diminutivo spagnolo di Carmela. Nostra Signora del Monte Carmelo era la sua patrona. Il giorno precedente la sua partenza per l'eternità, aveva chiesto se era venerdì o sabato. Sembrava che il suo desiderio di andare a Dio di sabato si avverasse. Una delle promesse di Nostra Signora del Monte Carmelo è che *“Chiunque indossa lo Scapolare e muore di sabato non subirà il fuoco eterno”*. Mentre il tempo di contemplare il Volto del Signore si avvicinava, le hanno messo lo scapolare preso dal suo letto. Avvertivamo che la sua vita stava svanendo gradualmente. Abbiamo iniziato a recitare tutti i 20 misteri del Rosario. Verso la fine dei misteri gloriosi, all'improvviso, abbiamo sentito un tuono seguito da una violenta pioggia. Mentre esalava l'ultimo respiro, intorno all'1,05 di sabato 16 febbraio 2019, l'abbiamo circondata, pregando il Signore di ricevere la sua anima. In quel momento abbiamo visto una luce splendente sul suo viso. Anche la pioggia ha cessato lentamente. È stato un segno che nostro Signore Gesù e sua Madre Maria erano venuti per ricevere la sua anima.

Suor Carmelita si è sempre unita al Signore attraverso l'Eucaristia quotidiana, le preghiere personali e comunitarie alle quali non è mai mancata, anche quando era malata. Ha preso parte attiva a tutte le attività della Comunità. Un profondo desiderio di Dio ed il desiderio del suo Regno sono stati forti e costanti nella vita della nostra cara Sr. Carmelita. È stata una donna di fede forte e una persona con vigore e zelo nel diffondere il progetto d'amore di Dio. Ha avuto un amore di bambina innocente per la Madonna e una vera fiducia nella sua potente intercessione. È stata una nobile persona nel tratto con gli altri e donava un'attenzione speciale ai malati.

È stata chiamata ad assumere grandi responsabilità in varie situazioni, sia come Segretaria e Consigliera Provinciale, Superiora delle Comunità e Maestra delle Sorelle che si preparavano ai Voti Perpetui. In tutti questi ruoli difficili, si è distinta come persona impegnata, responsabile e gentile. Era di indole allegra, generosa e disponibile sia donando il suo tempo che il suo aiuto.

Come Superiora di varie Comunità, è stata percepita dalle Sorelle come una grande *madre* e una sorella premurosa. Tutte l'amavano perché era benevola, ferma ma affettuosa e preoccupata per ogni Sorella della Comunità. Girava sempre per casa per vedere se le cose procedevano senza intoppi e controllando che gli ambienti fossero sempre tenuti puliti. Il suo cordiale rapporto con i membri della comunità e le persone che venivano a contatto con lei, ammiravano la sua incredibile semplicità e la sua integra nobiltà d'animo. Aveva un amore speciale per le Sorelle giovani e le accompagnava nel loro cammino formativo. Aveva l'abitudine di conservare tutti i documenti in modo accurato e minuzioso.

Nel leggere l'elogio di Suor Carmelita, Suor Lilly Braggs ha sottolineato la sua vita vissuta come religiosa, *“Suor Carmelita era una persona molto devota, semplice e sincera, con un carattere gentile. Era disciplinata e ordinata nel suo lavoro. È stata una donna di pochissime parole, ma ha compiuto i suoi doveri sempre diligentemente. Era molto limpida e pura di cuore, questo era evidente nel modo con cui aveva cura di se stessa, delle sue cose, come sceglieva le sue parole e come faceva il suo lavoro. Aveva sempre un sorriso affascinante sul viso e non mancava mai di stendere una mano al bisognoso. La Sorella ha condotto sempre una vita molto austera e sobria”*.

Suor Caroline D'Silva, che ha vissuto con lei nel 2012-2013, nella Casa Provinciale di Bolarum, ha detto: *“L'ho conosciuta quando è diventata la mia Superiora nella Casa Provinciale. La assistevo nel suo lavoro e lei mi chiamava il suo angelo custode. Era una persona molto semplice, generosa e disciplinata, ho imparato da lei ad essere responsabile delle piccole cose e farle perfettamente. Anche se aveva settant'anni, ammiravo la sua calligrafia che era come una perla sullo sfondo bianco del foglio... Mi ha insegnato molte cose come tenere in ordine e aggiornata la contabilità, scrivere le cronache, organizzare l'accoglienza degli ospiti, ecc. ”*

Suor Seema D'Souza condivide la sua esperienza: *“Con Suor Carmelita ho vissuto un anno prima di partire per l'Argentina come missionaria! Quell'anno è stato come una buona lezione di vita ed ho goduto della sua presenza. Proprio come una nonna, ha riversato su di me tutto il suo amore. Nel mese di febbraio 2019, quando sono andata a farle visita, mi ha benedetto dicendo: ‘Sei una buona missionaria... non ti vedrò la prossima volta...’ Queste parole sono rimaste nel mio cuore e, credo, che insieme ai miei genitori, ho in cielo molte altre anime buone, specialmente Sr. Carmelita, che stanno pregando per me”.*

Dal 16 al 18 febbraio è stata offerta l'Eucaristia per la sua anima. Il 18 alle 10, durante la funzione funebre a St. Ann's Home, Bolarum, P. Leo S.J, il nostro confessore, P. Thumma Lourdu e P. Y.M. Joseph, gli ex-parroci della Chiesa di San Giuseppe, Bolarum, hanno sottolineato due suoi importanti valori: *una vita organizzata e l'appartenenza a Dio e agli altri*. La Hall era gremita da molte persone; inoltre hanno partecipato alla Messa funebre Madre Ernestine Fernandes, Superiora Provinciale dell'India dell'Est, Sr. Charlotte Sequeira, Superiora Provinciale dell'India dell'Ovest; anche Sorelle di varie Province; le formande, i parrochiani, le sorelle di altre Congregazioni, i suoi ex colleghi di Secunderabad, Eluru e Bolarum e collaboratori vari.

Sono sempre grata a Sr. Sylvia, che le è stata molto vicina, specialmente in quei giorni in cui Suor Carmelita era a letto dopo la caduta. Porgiamo le nostre più sentite condoglianze alla nostra cara Sr. Sylvia che ha perso entrambe le sorelle in quaranta giorni ed anche al sig. Agostino, loro cognato, al sig. Cedric il nipote che era presente al funerale per dare l'addio a Sr. Carmelita. È stato davvero fantastico vedere che le nostre Sorelle delle Comunità vicine e le formande hanno pregato davanti ai resti mortali di Suor Carmelita, giorno e notte per tre giorni. Sono in debito con Sr. Arokia Mary, Superiora della Comunità, Sr. Rosita Kurian e Sr. Swetha Raina D'Souza, che hanno assistito Sr. Carmelita con la massima cura fino alla fine e le Sorelle della Comunità che le sono state accanto intercedendo per lei nel momento della sua agonia.

“Cara Sr. Carmelita, la tua amorevole devozione e il fedele servizio al Signore hanno toccato innumerevoli cuori e ispirato tante anime. Sei una benedizione, per tutte noi. Possa tu ora godere la meritata ricompensa e vivere la pienezza della tua consacrazione in cielo, con il tuo Divino Sposo. Possa tu accompagnare da vicino ognuna di noi in questo cammino di fedeltà e amore”.

Mentre continuiamo ad offrire le nostre preghiere di suffragio per Sr. Carmelita perché possa presto vedere il Volto di Dio e vivere nella sua eterna beatitudine, cerchiamo anche di essere vicine con la preghiera alla sua amata sorella, Sr. Sylvia D'Souza.

Affettuosamente,



Sr. Jesintha Mariappa, Superiora Provinciale